

OPAL - Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere

AFFARI DI ARMI

PERCORSI DI PACE

Attualità, ricerca e memoria
per la pratica della nonviolenza

OPAL
AFFARI DI ARMI, PERCORSI DI PACE

Questo quinto Annuario di OPAL parte dalla cronaca quotidiana (prima sezione, *L'attualità*) per segnalare i temi prioritari su cui dovrebbe concentrarsi il dibattito pubblico, a cominciare dalle vicende giudiziarie dell'azienda Beretta e del «riciclaggio» di pistole usate destinate all'Iraq, vero *case study* internazionalmente noto e finalmente approdato – nel marzo 2012 – a un'aula di tribunale dopo nove anni d'inchiesta. Abbiamo constatato la presenza di armi leggere bresciane sulle piazze e negli scontri delle primavere arabe, in particolare in Libia, con Gheddafi prima sotto embargo, poi «sdoganato», quindi cliente dell'industria militare europea, prima di essere eliminato in una guerra andata ben oltre la legalità internazionale. La strada maestra che OPAL propone è quella – duplice – della conoscenza precisa del quadro internazionale entro cui si svolgono i trasferimenti di armamenti, mantenendo una memoria viva e critica sui disastri della guerra e promuovendo i metodi della cultura nonviolenta.

Così l'Annuario 2012 propone una sezione (*La ricerca*) in cui studiosi tra i più autorevoli in Italia forniscono i dati del quadro internazionale, profondamente modificato sotto i colpi della crisi e della finanziarizzazione, per quanto riguarda sia il commercio di sistemi militari che la produzione nei settori di punta dell'industria per la difesa, come quello aerospaziale. Le carenze informative sono infatti tuttora ampie, come è apparso chiaro anche lungo la trattativa diplomatica che sta portando alla storica meta del Trattato internazionale sul commercio delle armi convenzionali, in prossima discussione all'Onu.

In una terza sezione (*La memoria*) indichiamo come esemplari di una pratica nonviolenta e antimilitarista le esperienze degli obiettori di coscienza bresciani al servizio militare negli anni Settanta, e quelle degli «obiettori professionali», cioè dei lavoratori occupati presso aziende armiere, che negli anni Settanta-Ottanta manifestarono la loro volontà di non collaborare alle produzioni belliche.



OPAL

(Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa) è un'associazione onlus promossa da diverse realtà dell'associazionismo bresciano (Collegio Missioni Africane - Comboniani, Associazione Brescia Solidale, Commissione «Giustizia e Pace» della Diocesi di Brescia, Centro Missionario Diocesano – Diocesi di Brescia, ADL – Ambasciata della Democrazia Locale di Zavidovici, Cgil – Camera del Lavoro di Brescia, Pax Christi, Servizio Volontario Internazionale, Missionari Saveriani) e da singoli cittadini per diffondere la cultura della pace e offrire alla società civile informazioni di carattere scientifico circa la produzione e il commercio delle «armi leggere» e approfondimenti sull'attività legislativa del settore.

www.opalbrescia.org

€ 17,00



emi

emi